

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 94.21 del 12 settembre 2021 Punto sulle vaccinazioni Covid in Ticino e prossimi passi

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto sollevava alcune questioni concernenti la campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Ci rendiamo conto che il tema è in parte superato dagli eventi. Il ritardo nella risposta, per il quale ci scusiamo, è dovuto anche alla difficoltà oggettiva di descrivere una situazione in continuo mutamento, peraltro sempre illustrata minuziosamente nei momenti informativi che si susseguono da più di un anno con costante regolarità. Inoltre, la gestione in continua emergenza delle varie problematiche legate alla pandemia, ivi compresa la campagna vaccinale, ha assorbito le risorse dedicate all'attività corrente inclusa la redazione delle risposte agli atti parlamentari, al di là delle numerose interpellanze a cui è stata comunque data puntuale evasione.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

1. A che punto è la vaccinazione per la popolazione residente in Ticino?

Consapevole che il successo della campagna di vaccinazione sarebbe dipeso in larga misura dalla fiducia dei cittadini nel vaccino e nella proposta vaccinale, sin dall'inizio il Consiglio di Stato si è preoccupato di garantire un'informazione trasparente, costante e puntuale alla popolazione. A partire dal 9 dicembre 2020, sono state tenute oltre 30 conferenze stampa e momenti informativi ed emessi circa 60 comunicati stampa, con cui sono stati forniti aggiornamenti regolari sulla situazione. A queste vanno aggiunte le numerose interviste e le presenze sui media nonché il materiale informativo prodotto e distribuito attraverso la pagina web cantonale. Ricordiamo anche che nell'agosto 2021 è stata lanciata la campagna di informazione e sensibilizzazione «Meglio se vaccinati» mentre a novembre il nostro Cantone ha aderito all'offensiva nazionale di vaccinazione, anche di tipo comunicativo.

Con la somministrazione degli ultimi richiami alle persone che hanno fatto la vaccinazione di base almeno 4 mesi fa, il grosso del lavoro può essere considerato concluso e si sta procedendo progressivamente alla chiusura dei centri cantonali. Bisognerà comunque mantenere un dispositivo minimo per garantire la somministrazione del vaccino a chi

dovrà completare la propria vaccinazione (secondo dosi e richiami) oppure dovesse decidere in futuro di vaccinarsi.

Al 31 gennaio 2022 gli indicatori principali sono i seguenti:

- 656'176 dosi somministrate in Ticino in totale
- 251'426 dosi somministrate in Ticino di vaccino Pfizer
- 401'669 dosi somministrate in Ticino di vaccino Moderna
- 2'169 dosi somministrate in Ticino di vaccino Janssen
- 912 dosi somministrate in Ticino di vaccino Pfizer pediatrico
- 258'292 persone vaccinate in Ticino con almeno una dose
- 242'644 persone vaccinate in Ticino con due dosi
- 153'017 persone vaccinate in Ticino con una dose di richiamo
- 2'223 persone vaccinate in Ticino con una dose ulteriore (come da raccomandazioni federali per persone gravemente immunosopresse).

Questi dati comprendono le persone che vivono in Ticino e tutte le somministrazioni a persone residenti negli altri Cantoni e all'estero.

Nel confronto intercantonale, il Ticino rientra fra i Cantoni che hanno somministrato il numero maggiore di dosi in rapporto alla popolazione (secondo rango, dopo Basilea Città) e che hanno operato più velocemente.

Per quanto concerne la popolazione residente, le cifre sono le seguenti:

- 256'875 persone vaccinate con almeno una dose, pari al 73.19% della popolazione totale. Si tratta del terzo tasso in Svizzera, dopo Basilea Città (74.02%) e Neuchâtel (73.72%).
- 251'275 persone con vaccinazione completa. Con il 71.59% si tratta in questo caso del secondo tasso a livello svizzero, dopo Basilea Città (71.97%).
- 150'857 persone con vaccinazione di richiamo. Se si tiene conto che a seguito dell'ondata di dicembre-gennaio, circa 20'000 persone non hanno più avuto bisogno del richiamo (l'infezione vale come richiamo), si può stimare un tasso di copertura di circa l'80% delle persone che ne avrebbero avuto diritto.

Questi dati sono comprensivi delle persone residenti in Ticino che sono state vaccinate in un altro Cantone. Non comprendono invece chi, pur residente in Ticino, è stato vaccinato all'estero.

Per tutte le fasce d'età ad eccezione dei bambini di 5-11 anni, il tasso di vaccinazione (almeno una dose) è nella media nazionale o superiore:

- 80 anni e più: 98.75%
- 70-79: 91.15%
- 60-69: 86.38%
- 50-59: 82.84%
- 40-49: 77.06%
- 30-39: 75.22%
- 20-29: 75.02%
- 16-19: 80.67%
- 12-15: 49.23%.

Per i bambini dai 5 agli 11 anni il tasso di vaccinazione (4.04%) è invece inferiore alla media nazionale (7.06%); il Ticino si situa in posizione intermedia fra i Cantoni della Svizzera tedesca (tasso di vaccinazione più elevato) e quelli romandi (tasso di vaccinazione più basso). Considerato da un lato che la Commissione federale per le

vaccinazioni e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) raccomandano la vaccinazione in modo particolare per i bambini che soffrono a causa di una malattia cronica e che hanno contatti stretti con persone a rischio e che, dall'altro, l'offerta di vaccinazione in Ticino è la migliore ipotizzabile, con il coinvolgimento di quasi tutti gli studi dei pediatri e la possibilità di vaccinare anche nel centro cantonale di Giubiasco, il basso tasso di vaccinazione riscontrato in Ticino per rapporto alla media nazionale non è considerato problematico.

2. Quale è l'obiettivo del Cantone?

Gli obiettivi sono definiti dalla Confederazione. Nel mese di ottobre 2021, con il lancio dell'offensiva nazionale di vaccinazione, il Consiglio federale ha formulato l'auspicio di raggiungere un tasso di vaccinazione dell'80% nella popolazione fra i 18 e i 64 anni e del 93% nelle persone dai 65 anni in su. Con il 78.97%, rispettivamente il 92.45% questo obiettivo non è stato raggiunto, seppure di poco.

3. Allo scopo di sensibilizzare la popolazione il Governo cantonale ritiene fattibile inviare una lettera alle persone residenti non vaccinate, spiegando loro i vantaggi della vaccinazione per l'insieme della società e invitandole a vaccinarsi per raggiungere questo obiettivo cantonale?

All'inizio della campagna di vaccinazione è stata inviata una lettera del medico cantonale a tutte le persone con 75 anni o più residenti in Ticino. La lettera è stata recapitata prima dell'apertura delle iscrizioni alla relativa fascia di età (over 85, over 80, over 75). A campagna in corso non sono invece più stati dati i presupposti tecnici per un invio selettivo alle sole persone non vaccinate. Il sistema è infatti stato concepito in modo tale da rendere impossibile l'allestimento di elenchi di persone vaccinate, rispettivamente non vaccinate, anche per evitare il rischio di alimentare le frizioni sociali sul tema. L'accesso ai dati personali nominali contenuti nella banca dati delle vaccinazioni è possibile, in modo molto limitato e a precise condizioni dettate dalla protezione dei dati, soltanto per verificare la situazione di singole persone.

4. Quale è la percentuale di frontalieri vaccinata? Ci sono misure specifiche che il Governo cantonale intende adottare su questo segmento di lavoratori?

Il Consiglio di Stato non dispone degli strumenti per conoscere la percentuale di frontalieri vaccinata. In Ticino sono state somministrate a persone residenti in Italia complessivamente 10'464 vaccinazioni (3'930 prime dosi, 3'642 seconde dosi e 2'892 richiami). I beneficiari sono essenzialmente frontalieri attivi nel settore sanitario, cui la vaccinazione in Ticino era accessibile fin dall'inizio. Anche in Italia questa categoria ha avuto un accesso prioritario e, a dipendenza del settore di impiego in Ticino, persino più rapido. Gli altri frontalieri hanno avuto accesso solo a partire da agosto 2021. Visto l'elevato tasso di vaccinazione allora già raggiunto nelle Province italiane a ridosso del confine, pochi frontalieri ne hanno approfittato. Il Consiglio di Stato non ha previsto misure specifiche inerenti la vaccinazione dei frontalieri.

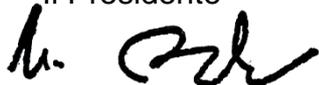
Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

RG n. 582 del 9 febbraio 2022

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del farmacista cantonale (dss-ufc@ti.ch)